



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



BEATIFICAZIONE DI CARLO ACUTIS

AVVISI PARROCCHIALI DALL'11 AL 25 OTTOBRE 2020

La diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino è in festa per la beatificazione del venerabile Carlo Acutis, avvenuta sabato 10 ottobre nella basilica papale di San Francesco ad Assisi

MA CHI ERA CARLO ACUTIS? *(di Andrea Galli)*

Carlo Acutis è morto il 12 ottobre 2006 a Monza; aveva 15 anni ed è spirato a causa di una leucemia fulminante. Una tragedia, umanamente parlando. Una fine assurda per la repentinità e per la parabola che si veniva ad interrompere, così in ascesa, così ricca di prospettive. Rampollo di una famiglia di primo piano del mondo finanziario italiano, adolescente prestante, dal carattere vivace e particolarmente socievole, Carlo era un ragazzo che, come si suol dire, avrebbe potuto fare di tutto nella vita. Ma Dio aveva su di lui un piano diverso.

"La sua fama di santità è esplosa a livello mondiale, in modo misterioso - spiegava qualche tempo fa monsignor Ennio Apeciti, responsabile dell'Ufficio delle cause dei santi dell'arcidiocesi di Milano - come se Qualcuno, con la "Q" maiuscola, volesse farlo conoscere. Attorno alla sua vita è successo qualcosa di



grande, di fronte a cui mi inchino».

Carlo, nato a Londra nel 1991, dove i genitori si trovavano per motivi di lavoro, fu segnato da una pietà profonda quanto precoce. Fece la Prima Comunione, con un permesso speciale, a sette anni. Fu un adolescente da Messa e Rosario quotidiani. Maturò un amore vivo per i santi, per l'Eucaristia, fino ad allestire una mostra sui miracoli eucaristici che oggi è rimasta online e ha avuto un successo inaspettato, anche all'estero.

Sportivo e appassionato di computer, come tanti coetanei, brillava per la virtù della purezza. Padre Roberto Gazzaniga, gesuita, incaricato della pastorale dell'Istituto Leone XIII, storica scuola della Compagnia di Gesù a Milano, ha ricordato così l'eccezionale normalità di Carlo, arrivato lì, a liceo classico, nell'anno scolastico 2005-2006: «L'essere presente e far sentire l'altro presente è stata una nota che mi ha presto colpito di lui». Allo stesso tempo era «così bravo, così dotato da essere riconosciuto tale da tutti, ma senza suscitare invidie, gelosie, risentimenti. La bontà e l'autenticità della persona di Carlo hanno vinto rispetto ai giochi di rivalsa tendenti ad abbassare il profilo di coloro che sono dotati di spiccate qualità».

Carlo inoltre «non ha mai celato la sua scelta di fede e anche in colloqui e incontri-scontri verbali con i compagni di classe si è posto rispettoso delle posizioni altrui, ma senza rinunciare alla chiarezza di dire e testimoniare i principi ispiratori della sua vita cristiana». Il suo era «il flusso di un'interiorità cristallina e festante che univa l'amore a Dio e alle persone in una scorrevolezza gioiosa e vera. Lo si poteva additare e dire: ecco un giovane e un cristiano felice e autentico».

Grazie al suo esempio e al suo carisma anche il domestico di casa Acutis, un induista di casta sacerdotale bramina, decise di chiedere il battesimo. In ospedale, posto di fronte alla morte, nella tenerezza dei suoi 15 anni, Carlo disse: «Offro tutte le sofferenze che dovrò patire al Signore, per il Papa e per la Chiesa, per non fare il purgatorio e andare dritto in paradiso». Scrisse un giorno questa frase: «Tutti nasciamo come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie». Non fu il suo caso.

PAZIENZA!!! /2

Sintesi dell'incontro del Consiglio Pastorale, del gruppo delle catechiste e degli animatori parrocchiali 30 settembre 2020

Prima di riportare brevemente quanto è emerso nel Consiglio Pastorale Parrocchiale desidero richiamare l'obiettivo del lavoro aperto in Consiglio. Nell'ultimo incontro, infatti, è emersa la difficoltà di comprendere il senso dell'aver radunato, per due volte e a distanza di quindici giorni, il Consiglio assieme al gruppo dei catechisti.

Già nella presentazione del primo incontro (discorso pubblicato nel foglietto parrocchiale del 27 settembre u.s.) parlavo del un **lavoro di discernimento comunitario che abbraccia non solo la catechesi ma tutta la pastorale parrocchiale**; si riferisce all'iniziazione cristiana, termine che si allarga a quanti si affacciano alla fede e all'accompagnamento di chi desidera seguire Gesù. Lavoro di discernimento, nella sostanza, che **ha come obiettivo** quello di partire dall'ascolto della parola di Dio, **per capire attraverso le esigenze delle persone, le provocazioni della vita quali scelte/proposte di annuncio della fede in Gesù morto e risorto e di accompagnamento per chi vuole seguire Gesù, da mettere in atto**. Aggiungo: un discorso di sempre? Sì! Certamente, con la differenza rispetto a qualche mese o anno fa, che è ancora più indispensabile! Siamo chiamati, infatti, ad operare delle scelte e dei cambiamenti pastorali, di pensiero e di consuetudini.

Riporto un altro passaggio del discorso iniziale: *"la Comunità Cristiana è prima di tutto un luogo interiore e poi relazionale di ascolto, di narrazione, di confronto con la Parola di Dio e di annuncio"*. **Ora si tratta di comprendere, meglio, cosa vuol dire la parola ascolto, narrazione, confronto con la Parola di Dio e annuncio.** Comprensione che si deve concretizzare nel nostro stile di essere Parrocchia, delle cose che faremo e che abbiamo sempre fatto. Per questo motivo, sottolineavo nel discorso, avverto la necessità, di rimettere al centro di ciò che facciamo in parrocchia il *Kerygma*, cioè l'annuncio nella testimonianza di Cristo che è morto, che è risorto e che è vivo in mezzo a noi.

Vorrei aggiungere, riprendendo le risonanze del secondo incontro, perché c'è ancora la fatica di capire a cosa siamo chiamati e di uscire da certe considerazioni reali ma negative: **non si tratta di pensare a quando riprendere** la catechesi (fanciulli, ragazzi, giovani e adulti) e le altre iniziative della parrocchia, di creare occasioni di aggregazione, **ma di cosa dobbiamo avviare per annunciare/testimoniare la fede in Gesù.**

Questo è il lavoro che ci attende!

La sintesi dell'incontro del Consiglio Pastorale, nel quale si è lasciato **spazio alla risonanza:**

- ✓ Ritengo che l'obiettivo di tutta l'attività parrocchiale è la Comunità. Tutto deve nascere da un senso di Comunità e collegialità.

- ✓ La catechesi è un'occasione d'incontro e di relazione. Lanciare nel cuore dei ragazzi l'accoglienza, uno spazio di ascolto della Parola di Dio. Anche questo è Kerygma. Anche la nostra testimonianza è annuncio.
- ✓ Creatività: essere attenti alla situazione delle persone, il catechismo ha bisogno di cambiamento. Tutta la creatività è per stare insieme e dedicare loro del tempo. Il primo annuncio è: Io ci sono per te. Io inizierei il corso del catechismo per dare la possibilità della relazione con questi ragazzi.
- ✓ La Messa: è vero che la Domenica è centrale. Però è un punto di arrivo. Lo desidero se per me è un incontro (desidero d'incontrare Gesù). Può diventare un tempo di coinvolgimento. Per coinvolgere bisogna pensare a come coinvolgere.
- ✓ Far comunità tra noi catechisti. Il rischio è di sentirci scoraggiati.
- ✓ E' vero che da qualche parte bisogna cominciare. Questo è il momento propizio. Consideriamo che i gruppi non devono essere fini a sé stessi. Interessante, per esempio, è la proposta del Rosario a ottobre: un inizio, in un certo senso, inconsueto. Come lo è stata la spiegazione della messa per la prima comunione. C'è la necessità di portare i ragazzi alla Comunità, di renderli parte integrante di un qualcosa di più grande.
- ✓ Mi ha colpito nei nostri discorsi la parola: necessità. Siamo ben consapevoli che tutti abbiamo paura. Viviamo in un momento particolare, ma vedo una necessità di cominciare. Non so con quali forme. Stiamo parlando di bambini che per sei mesi sono stati abbandonati. Stiamo iniziando con il freno a mano.
- ✓ Ragazzini e adulti hanno bisogno di una stabilità e di una cosa certa.
- ✓ Perché non approfittare di questo momento che è buono?
- ✓ In questo contesto manca la relazione tra di loro. Manca l'incontrarsi. Oggi vivono in una realtà, dove sono divisi.
- ✓ Comunità: sono combattuto sul fatto che ci sia una Comunità. Portare i ragazzi in Comunità cosa vuol dire? C'è una Comunità?
- ✓ Cercherei di capire che cosa manca ai ragazzi. In questo inserire dei segni.
- ✓ Durante il servizio di accoglienza in chiesa per le Messe ho avuto delle difficoltà con le persone. Ho subito atteggiamenti poco educati. C'era chi non accettava le disposizioni date per la prevenzione dal Covid; c'era chi pretendeva di andarsi a sedere nel suo solito posto o dove voleva. Oggi la gente sta arrivando a capire di rompere le proprie abitudini.
- ✓ Ho visto che alcune persone non sono diventate più buone, più pazienti.
- ✓ Ciò che mi è mancato in questo tempo, sono gli incontri di preghiera, di preparazione.
- ✓ E' vero che abbiamo perso alcune cose, ma abbiamo recuperato i rapporti.
- ✓ Vedo la necessità di iniziare dal positivo. Dalla grazia che c'è già.

Conclusione:

Rileggendo queste risonanze emerge prima di tutto la necessità di non smettere di ascoltare,

di pensare e di rendere partecipi gli altri del proprio pensiero. Possiamo dire: di parlarci e di crescere insieme. Perché il cambiamento non è facile. Perché **bisogna maturare in uno sguardo più ampio**: non basta pensare al catechismo dei fanciulli, c'è anche quello per i giovani e per gli adulti. C'è la realtà delle famiglie, del prendere in considerazione sia le vecchie che le nuove povertà presenti anche nelle nostre Parrocchie. Non basta pensare ad organizzare feste, momenti di aggregazione, a dare in gestione locali dell'oratorio: **il bisogno delle persone ci sta chiedendo di annunciare il regno di Dio. Di aiutare le persone ad incontrare Gesù e a far esperienza della Sua salvezza.** Il primo passo da fare è che io ci creda.

Il prossimo lavoro:

Mentre con il gruppo dei catechisti si sta iniziando a capire quale proposta mettere in atto e, spero che non ci sia solo questo; **c'è l'obiettivo dell'annuncio da codificare nelle nostre Parrocchie**

Recita del Rosario

Ottobre è il mese dedicato alla Missione. Nella sensibilità popolare si ripete la devozione a Maria con la preghiera del Santo Rosario. Per quest'anno ci sono 2 proposte:

- 1. Ritrovarsi in famiglia con l'intenzione di pregare per l'evangelizzazione dei popoli e per la pace in Terra Santa e nel mondo.*
- 2. Ritrovarsi in Comunità: una proposta animata dai gruppi del catechismo della Parrocchia. E' un segno buono di affidamento al Signore nelle mani di Maria, perché la preghiera diventi un atteggiamento costante. Perché abbiamo bisogno di cambiare come persone e modo di vivere.*

ORARI PER LA RECITA COMUNITARIA IN CHIESA:

LEVADA

Lunedì: 16.15

Martedì: 17.00

Mercoledì: 16.15

Giovedì alle ore 17.00

Venerdì alle ore 20.30

NEGRISIA

Lunedì: 18:30

Martedì: 18:30

Mercoledì: 17:00

Giovedì alle ore 18:30

Venerdì alle ore 18:30

AVVISI E INCONTRI

- Domenica 11 ottobre: a Negrisia ore 10.00 battesimo di Sofia Mosconi di Sebastiano e di Marika Franzin
- Lunedì 12 ottobre: incontro **catechisti** di Negrisia e di Levada, a Negrisia ore 20.45
- Martedì 13 ottobre: incontro del **Consiglio della Collaborazione**, a Negrisia ore 20.30
- Giovedì 15 ottobre: i sacerdoti sono impegnati al ritiro spirituale a Treviso
- Sabato 17 ottobre:
 - ✓ al mattino don Gianni è impegnato all'incontro diocesano di pastorale familiare a Treviso
 - ✓ 16.00: a Negrisia, Battesimo di Mario Florean di Marco e Giovanna Venturin
- Sabato 24 ottobre:
 - ✓ 11.00: Battesimo di Tommaso Cancian di Stefano e Eleonora Callino
 - ✓ Anniversario di consacrazione della chiesa di Negrisia
 - ✓ Raccolta Ferro a Negrisia (vedi riquadro)
- Domenica 25 ottobre: Memoria della Beata Vergine Regina della Palestina

Da lunedì 12 ottobre la messa feriale a Levada verrà celebrata in chiesa antica



ADORAZIONE EUCARISTICA

NEGRISIA: venerdì mattina dopo la messa, fino alle ore 10.30

LEVADA: venerdì in chiesa alle ore 20.30

CORSI PER FIDANZATI

*vedere locandina sul sito della Collaborazione Pastorale di Ponte di Piave
www.collaborazionepontedipiave.it e sulla pagina Facebook della Parrocchia*

RACCOLTA FERRO VECCHIO A NEGRISIA



LA RACCOLTA E' FISSATA PER SABATO 24 OTTOBRE

Ricordiamo che le nuove disposizioni in materia consentono la raccolta di SOLI ROTTAMI FERROSI (non più carta e cartone)

SI CHIEDE AI VOLONTARI DI RITIRARE IN SACRESTIA O IN CANONICA I VOLANTINI DA RECAPITARE ALLE FAMIGLIE

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Domenica 25 ottobre è la giornata missionaria: quest'anno, a causa delle limitazioni imposte dal virus, non è possibile fare la tradizionale vendita dei fiori in chiesa a Negrisia: chi lo desidera può dare la propria offerta nella cassetta che sarà posta al centro della Chiesa.

CATECHISMO 2020/2021

Per la proposta del Catechismo di quest'anno, con il gruppo dei catechisti la stiamo pensando e valutando nei modi e nei tempi (anche alla luce dei più recenti provvedimenti normativi).

Certamente ci sarà una riunione con i genitori per la presentazione del nuovo itinerario e per una loro partecipazione al percorso di catechesi.

Ai genitori sarà in ogni caso lasciata la decisione di aderire all'iniziativa o di rinviare il catechismo del proprio figlio.

DISPENSA CARITAS



La dispensa Caritas ha bisogno di essere rifornita. Mancano generi alimentari di vario tipo (scatolame e prodotti a lunga conservazione, olio, latte, pasta, ecc, ...). Servono anche alimenti per bambini di circa 7/8 mesi.

Un ringraziamento particolare a chi, anche in questo periodo complicato per tutti, ha continuato a donare con generosità.

Scuola dell'Infanzia Negrisia



La scuola dell'Infanzia di Negrisia partecipa alle raccolte punti promosse da:-

Alì e ALIPER - COOP - CRAI - AMAZON per la scuola

E' ripartita la raccolta dell'OLIO ESAUSTO fino al 24 ottobre:

per la consegna attenersi alle seguenti indicazioni:

INGRESSO DAL CANCELLO PRINCIPALE SOLO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 9.00

Con mascherina INDOSSATA a coprire naso e bocca, non avere sintomi febbrili o essere sottoposti a quarantena o isolamento fiduciario

...continua anche la raccolta di toner e cartucce esaurite...

SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

| | |
|---|---|
| SABATO 10 | 11.00 - NEGRISIA: MATRIMONIO DI SERAFIN MATTEO E PRIZZON SANDRA 16.00 - LEVADA: BATTESIMO DI JACOPO BUSO DI GIULIO E MONICA GOTTARDI 17.30 - LEVADA: DEF.TI FAM. SPINAZZE' 19.00 - NEGRISIA: DEF.TO MARSON LUIGINO - DEF.TO TINTINAGLIA LIONELLO - DEF.TI FAM. ZANUSSO |
| DOMENICA 11 XXVIII Tempo Ordinario | 9.00 - NEGRISIA: SUORE E SACERDOTI DEFUNTI DI NEGRISIA - DEF.TO ZANCHETTA ROMANO - DEF.TI BRUNIERA ANGELO E GIOVANNA - DEF.TI LORENZON LINO E ANITA - DEF.TO GIACOMAZZI GIORDANO - DEF.TO RAVANELLO RODOLFO - DEF.TO NARDER ONORIO E FAM. - DEF.TI BOTTER 10.00 - NEGRISIA: BATTESIMO DI SOFIA MOSCONI DI SEBASTIANO E MARIKA FRANZIN 11.00 - LEVADA: PER I SACERDOTI VIVI E DEFUNTI DELLA PARROCCHIA |
| LUNEDÌ 12 Santa Teresa di Gesù | 15.00 - NEGRISIA: ESEQUIE DI NATALIA ZANCHETTA |
| MARTEDÌ 13 | 18.30 - LEVADA |
| MERCOLEDÌ 14 | 18.30 - NEGRISIA: PERSONE VIVENTI DELLA FAMIGLIA TOMASELLA ARTEMIO |
| GIOVEDÌ 15 | 18.30 - LEVADA: DEF.TO CORAZZA ANGELO |
| VENEDÌ 16 | 9.00 - NEGRISIA |
| SABATO 17 Sant'Ignazio di Antiochia | 16.00 - NEGRISIA: BATTESIMO DI MARIO FLOREAN DI MARCO E GIOVANNA VENTURIN 17.30 - LEVADA: DEF.TO GOTTARDI ORFEO 19.00 - NEGRISIA: DEF.TI FALIVA DON ANGELO E DON TEOBALDO - DEF.TA GALBERTI DINA - DEF.TO LORENZON GIUSEPPINA (ANNIV) - DEF.TI BAZZO ITALIA E TINO - DEF.TO CASAGRANDE ANTONIO - DEF.TI MARCHETTO LIVIANA E GIUSEPPE |
| DOMENICA 18 XXIX Tempo Ordinario | 9.00 - NEGRISIA: PERSONE VIVENTI FAM DE LUCA GIUSEPPE - DEF.TA BUSO ANNA - DEF.TA ZANUTTO KATIA - DEF.TO NARDER PLINIO E MARCELLO - DEF.TI FAM. SUTTO - DEF.TI FAM. ZANUSSO ALBANO - DEF.TI FAM. ROMA DINO 11.00 - LEVADA: DEF.TI CORAZZA REMIGIO E LIDIA |
| Da LUNEDÌ 19 a GIOVEDÌ 22 OTTOBRE LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA | |
| VENEDÌ 23 | 9.00 - NEGRISIA |
| SABATO 24 | 11.00 - NEGRISIA: BATTESIMO DI TOMMASO CANCIAN DI STEFANO ED ELEONORA CALLINO 17.30 - LEVADA 19.00 - NEGRISIA (ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA): PERSONE VIVENTI DELLA FAMIGLIA TOMASELLA ARTEMIO - DEF.TI MIOTTO NATALE E CESARINA |
| DOMENICA 25 XXX Tempo Ordinario | 9.00 - NEGRISIA: DEF.TO PARO CLAUDIO - DEF.TE CARDIN GIUDITTA E ALMERINA - DEF.TO LUCCHESI DINO - DEF.TO BOTTER GIUSEPPE - DEF.TI ROMA DINO E MONS. ALDO 11.00 - LEVADA: DEF.TA FERRARIO PAOLINA |

DON GIANNI È ASSENTE DALLA PARROCCHIA DAL 19 AL 22 OTTOBRE
PER OGNI NECESSITÀ È POSSIBILE RIVOLGERSI A
DON RINO GIACOMAZZI (347-9029177)